



DISTRETTO URBANO
DI CASALE
MONFERRATO



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, IN SEDE FISSA CON SEDE OPERATIVA NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO.

1. OBIETTIVI

La Regione Piemonte e il Comune di Casale Monferrato nell'ambito del progetto "Sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte" intendono, con il presente bando, sostenere lo sviluppo delle attività commerciali di vendita al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande esistenti nel "Distretto Urbano del Commercio" di Casale Monferrato.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo, ai sensi della DD 6.12.2023 n. 418 Regione Piemonte, le micro, piccole imprese esercenti attività di:

- vendita diretta al dettaglio di beni, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 114/98 e siano esercizi di vicinato ai sensi della lettera d) del medesimo comma e articolo; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali;
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui alla L.R. n. 38 del 29/12/2006 s.m.i.;
- rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali

in sede fissa localizzate all'interno del "Distretto Urbano del Commercio di Casale Monferrato", il cui perimetro è indicato nell'Allegato A al presente Bando.

Tra i soggetti ammissibili rientrano anche:

- a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta esclusivamente a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, purché dotate di autorizzazione/SCIA per la vendita al dettaglio;
- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m.i. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m.i. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse, purché dotate di autorizzazione/Scia per la vendita al dettaglio;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato", purché dotati di autorizzazione/Scia per la vendita al dettaglio.

In base alla tipologia di attività svolta il Bando prevede 4 Misure:

- **Misura A, Misura B e Misura C** riservate alle micro, piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande **in sede fissa nell'area del Distretto Urbano del Commercio di Casale Monferrato**;

- **Misura D**, riservata alle micro, piccole imprese esercenti attività in sede fissa di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande **nell'area del Distretto Urbano del Commercio di Casale Monferrato**;

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, in forma singola o aggregata, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione delle spese sostenute;

- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in sede fissa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto, o di disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;

- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare, ai sensi del bando regionale, non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

- avviare o aver avviato la propria attività successivamente alla data del 31/01/2024, e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, e soddisfare i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di presentazione della rendicontazione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **€ 79.104,00**.

Qualora non venissero esauriti i fondi della dotazione finanziaria l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità della riapertura dei termini per la presentazione delle domande in modo tale di arrivare all'esaurimento dei fondi.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande** ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

Il contributo verrà concesso sulla base della spesa ammissibile totale (al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso) con le seguenti modalità:

MISURA A: contributo del 90% della spesa ammissibile sino a un massimo di € 800,00;

MISURA B: contributo del 90% della spesa ammissibile sino a un massimo di € 1.500,00;

MISURA C: contributo del 90% della spesa ammissibile sino a un massimo di € 1.000,00;

MISURA D: contributo del 90% della spesa ammissibile sino a un massimo di € 2.000,00;

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti alle imprese saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L del 15/12/2023) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

7. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale insediata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

per tutte le attività ammissibili:

MISURA A) interventi volti all'efficientamento energetico dei locali;

MISURA B) interventi volti al superamento delle barriere architettoniche all'interno dei locali;

MISURA C) interventi di abbellimento delle esteriorità degli esercizi commerciali conformi al Regolamento Comunale, con riferimento a tende, illuminazione, insegne e struttura delle vetrine

solo per le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

MISURA D) misure di realizzazione o adeguamento dei dehors e relativi arredi conformi al Regolamento Comunale.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti con il presente bando e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla

data di pubblicazione del presente bando e fino alla data di presentazione della rendicontazione.

Gli interventi dovranno essere stati realizzati successivamente alla data di pubblicazione del bando.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, oltre alla data di emissione della relativa fattura o documento fiscale equivalente, potrà essere richiesta ulteriore documentazione in merito (es. richieste di autorizzazione alla realizzazione ove previste, fotografie ante intervento, autocertificazione per gli interventi che non necessitano di permessi o autorizzazioni).

L'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documento fiscale equivalente è pari a **€ 300,00 euro**

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario.
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono **esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.**
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese inerenti alla ristrutturazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese per l'acquisto di veicoli e/o automezzi;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- spese di importo inferiore a 300,00 euro;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente
- lavori in economia.

Qualora gli interventi ammessi a contributo delle imprese che operano in sede fissa (Misura A, B, C e D) fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, **non possono superare il 100% della relativa spesa.**

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate a mezzo Pec allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Casale Monferrato al seguente indirizzo sportellounico@pec.comune.casale-monferrato.al.it

La domanda potrà essere presentata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, o, su delega espressa, da commercialisti/consulenti, dalle associazioni imprenditoriali delle imprese.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- preventivi per le spese da sostenere (tra quelle indicate all'Art. 7), o in alternativa fatture (o analoghi documenti fiscali) inerenti a spese sostenute dopo la data di pubblicazione del presente bando.
- Documentazione fotografica ante intervento
- DURC

Le domande dovranno essere presentate a partire dal 11/03/2024 sino alle ore 24,00 del 01/10/2024.

Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento valido di riconoscimento del richiedente e del procuratore nel caso in cui la domanda venga presentata mediante delega espressa.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna della Pec .

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto dal Bando non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per ciascuna unità locale, e per ogni domanda potrà accedere ad un massimo di due misure su quattro.

Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per una unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di arrivo al Protocollo dello Sportello Unico e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

È richiesta l'indicazione dell'ordine di priorità delle misure di interesse, ai fini dell'istruttoria di cui al punto seguente.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà finalizzata alla verifica della regolarità formale della documentazione prodotta e della sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal Bando.

Delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale sarà redatto apposito provvedimento, il quale farà riferimento alla data di presentazione della domanda da parte dell'impresa richiedente.

Le domande ritenute ammissibili saranno finanziate preliminarmente con riferimento alla misura indicata a maggiore priorità. Terminata l'assegnazione dei fondi riferiti alle misure a maggiore priorità, le domande verranno riesaminate e la procedura di assegnazione verrà completata con riferimento alla seconda misura indicata a priorità minore.

In presenza di più domande ritenute ammissibili e in mancanza di fondi sufficienti, si farà riferimento, oltre alla data di spedizione della domanda, anche all'ora di arrivo della pec al Protocollo dello Sportello Unico del Comune di Casale Monferrato.

Le risorse eventualmente non utilizzate previste dal presente Bando, saranno assegnate previa riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori istanze, sino all'esaurimento dei fondi disponibili, fermo restando che non sarà ammessa la presentazione di istanza relativa alla medesima misura già finanziata.

Anche in tale caso si farà riferimento alla data di spedizione della domanda da parte dell'impresa richiedente, e successivamente all'ora di arrivo della pec al Protocollo dello Sportello Unico del Comune di Casale Monferrato.

Decorsi 20 (venti) giorni dalla data di apertura del bando, nei successivi dieci giorni, si terrà la seduta della Commissione di Valutazione, in seguito alla quale il Responsabile del Procedimento, con apposito provvedimento approva l'elenco delle domande ammesse al contributo e il relativo importo concesso, l'elenco di quelle non ammesse con la relativa motivazione.

Detta procedura con le stesse modalità sarà eseguita di mese in mese sino al 1 ottobre 2024 o fino all'esaurimento dei fondi.

Il provvedimento contenente l'elenco delle domande ammesse a contributo e quelle non ammesse sarà periodicamente pubblicato all'Albo Pretorio nel rispetto dei principi di trasparenza e di riservatezza previsti dalla normativa.

11. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione dei moduli all'uopo predisposti, pubblicati sul sito del Comune di Casale Monferrato in apposita sezione.

I beneficiari potranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di assegnazione del contributo ed entro e non oltre **cinque mesi** dalla medesima data a pena di revoca del contributo.

Al modulo di rendicontazione dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

3. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
4. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. copia assegno/bonifico/RIBA) **insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca** che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
5. documentazione fotografica degli interventi realizzati.

Successivamente all'invio della documentazione di rendicontazione di cui sopra, il Comune di Casale Monferrato si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari.

I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione della richiesta; la richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione che

ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. **La mancata risposta** del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute o spese non correttamente giustificate, si procederà con una rideterminazione del contributo concesso.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

Gli interventi effettivamente realizzati dovranno corrispondere a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di contributo.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato alle imprese beneficiarie entro 30 giorni, dalla data di adozione del provvedimento di approvazione degli esiti delle verifiche eseguite e conseguente rideterminazione a consuntivo del contributi.

L'effettiva erogazione del contributo avverrà previa verifica della regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

Si ricorda che, in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare, ai sensi del bando regionale non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che il Comune di Casale Monferrato, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

14. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.2023/2831);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Casale Monferrato – Sportello Unico mediante PEC.

In caso di revoca del contributo, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Casale Monferrato, oltre che la Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte «sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'elenco Regionale del Piemonte» (D.D. 19 luglio 2023, n. 210).

In particolare:

L.R. n. 28/99 e s.m.i.;

D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e D.G.R. n. 35.7206 del 12.07.2023;

Comune di Casale Monferrato, D.G.C. n. 111 del 11/03/2024

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Casale Monferrato – Ufficio Suap Commercio Arch. Piercarla Coggiola – Dirigente dello Sportello Unico delle Attività Produttive

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Pianificazione Urbana e Territoriale – Ufficio Suap Commercio.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando l'Ufficio Suap Commercio all'indirizzo e-mail: commercio@comune.casale-monferrato.al.it (tel. 0142/444333 - 0142/444347 - 0142/444277)

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Casale Monferrato con sede in Casale Monferrato, Via Mameli n. 10 nella persona del suo Legale Rappresentante, il Sindaco pro tempore.

Responsabile della Protezione dei dati (RPD), è l'Avv. Massimo Ramello

E-mail: comune.casale-monferrato@gdpr.nelcomune.it

Posta certificata (PEC): dpo@pec.gdpr.nelcomune.it

19. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di partecipazione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Casale Monferrato – <https://www.comune.casale-monferrato.al.it>

Allegato A: PERIMETRO DEL DUC

IL DUC A CASALE MONFERRATO

